

FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DI TRIPLICE RISCALDATORE E MAESTRO DEL CUORE

Alberto Lomuscio

INTRODUZIONE

1. LOGGIA DEL FUOCO

Il Triplice Riscaldatore (TR, San Jiao) e il Maestro o Ministro del Cuore (MC, Xin Bao Lo) appartengono entrambi alla loggia del Fuoco, insieme ai vasi, al cuore, all'intestino tenue ed a tutte le funzioni e le inter-relazioni che afferiscono all'apparato cardiovascolare, in quanto vi sono affinità analogiche basate sulle caratteristiche che il fuoco ha in natura.

Il fuoco porta luce e calore, quindi anche nell'organismo sarà segno di luce (intelletto) e di calore (trasporto del calore nell'organismo mediante le ramificazioni vascolari). Dal punto di vista biologico, i fuochi sono in realtà due: un Fuoco Imperiale (Cuore), rappresentato dal calore-luce, più orientato verso la realtà psichico-organizzativa, ed un Fuoco Ministeriale (TR e MC), rappresentato dal calore-tepore, più orientato verso la realtà biologica.

A livello di coscienza, il fuoco rappresenta lo stato di veglia attiva, la luce della piena coscienza, ed è il sentimento maturo, pieno, radiante, ossia la consapevolezza di esistere e la gioia di vivere, che può degenerare nell'ilarità e nella gioia ebete, come pure nell'attivismo frenetico, nell'ansia e nell'insonnia.

Il tessuto legato al fuoco è, per analogia, l'endotelio.

Il senso sarà quello che consente di metterci in relazione con l'esterno, ossia il tatto (i bambini piccoli cominciano a esplorare il mondo esterno toccandolo). Dal punto di vista più yang, invece, non bisogna dimenticare la funzione della lingua (intesa però come espressione verbale, vero e proprio "tatto psichico" che ci pone in relazione con gli altri attraverso la parola); la lingua intesa come senso del gusto appartiene invece alla loggia della Terra.

La secrezione è quella più radiante, quella cioè collegata all'emanazione del calore, ossia il sudore, ed è interessante notare che le sedi dove il sudore si manifesta maggiormente sono proprio quelle dove la Medicina Tradizionale Cinese pone le localizzazioni più rappresentative del cuore: le ascelle (dove inizia il tragitto esterno del meridiano del cuore), lo sterno (sede dei punti di allarme del Cuore e di MC), il palmo delle mani (sede dell'MC), la zona sacrale (sede del fuoco originario, Ming Men), nonché la testa in generale, che è una zona molto yang.

Il colore sarà quello del fuoco, il rosso, e il sapore quello del bruciato, ossia l'amaro.

L'organo è il cuore, che tutte le medicine considerano il centro pensante dell'uomo, e che ha la funzione di assicurare la circolazione continua del calore e della vita legati al sangue. In realtà, sappiamo che tutto il tessuto nervoso, e quindi anche il cervello pensante, appartiene alla loggia dell'Acqua. Il cuore rappresenta però il punto di contatto con gli eventi psico-fisici e organizzativi che interagiscono col sistema vivente, come avviene, ad esempio, in una tachicardia da stress o in una tachicardia da sforzo: il cuore rappresenta quindi il punto di impatto tra la nostra mente e l'esterno. Il cuore è il coordinatore, ossia l'Imperatore, ma l'organo che realizza concretamente questo contatto interno - esterno ed interno - interno è in realtà l'MC, vero e proprio braccio

esecutivo degli ordini imperiali. L'MC, pur essendo considerato un "organo" secondo la MTC, in realtà è un insieme di organi, tessuti e funzioni che hanno in comune la realizzazione dei comandi impartiti dal cuore. Nell'esempio testè riportato, il cuore si limita a registrare l'evento stressante e dichiara lo "stato di emergenza", ma è l'MC ad attuare il sistema di difesa appropriato (in questo caso, l'aumento della frequenza cardiaca per prepararsi alla lotta o alla fuga); nel caso della tachicardia da sforzo, invece, il cuore registra la necessità di adeguare il trasporto di sangue alla fatica, ed è ancora il suo Ministro che organizza l'aumento di frequenza necessario attraverso l'attivazione simpatica. L'MC può essere pertanto considerato un fuoco difensore-organizzatore del fuoco-imperatore, il suo ministro della difesa. Questo è l'aspetto-organo del fuoco ministeriale.

Il viscere legato al fuoco sarà quello più yang in assoluto, ossia quello più dinamico dal punto di vista peristaltico, cioè l'intestino tenue. Ma l'intestino tenue è anche il viscere preposto al transito ed all'assorbimento degli alimenti esterni, un vero "canale interno" che coopera ai processi di acquisizione del nutrimento, assorbendo ciò che è utile e lasciando procedere le scorie. Da ciò si comprende come il fuoco sia in stretto contatto con l'ambiente esterno non solo dal punto di vista "psichico-organizzativo", ma anche dal punto di vista "strutturale-organizzativo": in altre parole, l'Imperatore non deve soltanto dedicarsi ai rapporti con l'esterno (controllo dei confini dell'impero, relazioni con altri regni, mantenimento di un esercito forte, etc), ma deve anche provvedere alla strutturazione interna dell'impero (equilibrio omeostatico tra le varie provincie, adeguata nutrizione del suo popolo, mezzi di trasporto efficienti, etc). Questo complesso sistema di funzioni è garantito da un altro fuoco ministeriale, quello che ne rappresenta cioè l'aspetto viscerale, ossia il TR, che può essere considerato come il controllore-organizzatore delle attività metaboliche e nutrizionali, in un certo senso il ministro degli interni.

Le funzioni "ministeriali" di MC e TR derivano, sul piano concettuale e analogico, direttamente dalla necessità dell'organismo vivente di utilizzare l'energia originaria per mantenere la propria integrità, e ancora più in sintesi, per poter vivere. Infatti, perchè sia possibile la vita, è necessario che esista una fonte di energia inesauribile, e questa, in origine, è rappresentata dal calore del sole. L'organismo vivente, però, non può cibarsi direttamente del calore del sole, ossia di yang puro: occorre che il massimo yang (calore del sole, potente ma inconsistente) incontri il massimo yin (il freddo terrestre, passivo ma strutturato per la "cova" dei semi) per emergere di nuovo dalla terra verso il cielo sotto forma di pianta di cui, finalmente, ci si può cibare; inoltre, ciò che emerge dallo yin ci consente anche di coprirci e di costruire utensili e armi per proteggerci. In altre parole, noi non possiamo cibarci di energia pura, ma di "energia materializzata di riverbero", quell'energia fattasi pianta, o animale, dopo l'azione di mediazione della terra (intesa come yin che controbilancia lo yang). Ebbene, il fuoco ministeriale è appunto questa energia di riverbero che rappresenta l'aspetto "umano" (ossia tangibile, utilizzabile) del massimo Fuoco: e questo fuoco ministeriale ha un aspetto più yin-statico, legato alla protezione e alla difesa (MC), e un aspetto più yang-dinamico, legato alla nutrizione e all'omeostasi.

1.1 MAESTRO DEL CUORE

Il Maestro del Cuore, s'è detto, fa da scudo (protettore) al cuore, oltre a essere il suo ambasciatore. In un'ottica strettamente occidentale, la protezione del cuore potrebbe far pensare semplicemente al pericardio, ossia essere considerato soltanto l'involucro ("la busta") del cuore. In realtà, il MC non

è traducibile in un organo così come lo intende la medicina occidentale, in quanto si tratta di una "superfunzione", ossia un insieme di azioni, organi e tessuti la cui funzione globale è quella di proteggere e di garantire l'incolumità del cuore. Pertanto, il MC è sì il pericardio, ma è anche l'endotelio, ma è anche quella parte del sistema nervoso autonomo che ha azione sul cuore, ma è anche la vasomotricità coronarica, ma è anche il tessuto di conduzione intracardiaco, ma è anche l'insieme di meccanismi che fanno ipertrofizzare il miocardio in presenza di ipertensione, ma è anche il meccanismo di riempimento dei corpi cavernosi del pene (protezione della specie), e così via.

In una parola: sul piano dei rapporti di relazione, il MC è l'ambasciatore operativo dei messaggi del cuore inteso nel suo senso più yang: se il cuore governa i rapporti tra il sè e l'esterno, tra il proprio "io" e gli altri "io" che lo circondano, il MC mette in atto tutte quelle azioni biochimiche, emodinamiche, metabolico-endocrino-umorali che rendono operativo il comando dell'imperatore. Se il cuore sa che si profila un combattimento, tramite il suo ministro fa aumentare la frequenza cardiaca, la perfusione muscolare, la pressione arteriosa; se si deve preparare a un contatto erotico, il suo ministro farà invece riempire i corpi cavernosi del pene, aumenterà la frequenza cardiaca, etc. Per questi motivi la funzione del MC è stata talora tradotta col termine, in verità anch'esso riduttivo, di "sesso e circolazione".

1.2 TRIPLICE RISCALDATORE

Il San Jiao rappresenta la funzione-partner del MC, e le due realtà funzionano a stretto contatto. Anche per il TR non esiste una traduzione in MO, nel senso che non esiste un organo o un insieme di organi che lo rappresentino. Si tratta anche in questo caso di una superfunzione, che governa soprattutto i meccanismi dell'alimentazione, i liquidi organici, e i tre metabolismi (assunzione, elaborazione ed eliminazione). In realtà, anche se per il TR valgono sempre le traduzioni che si riferiscono alla sua triplice azione metabolica, per essere meno riduttivi si dovrebbe usare termini del tipo "Triplice Attivatore", come hanno fatto gli Anglosassoni ("Triple Energizer"), appunto perchè il TR non ha solo funzioni metaboliche, ma anche di stimolo-attivazione sugli organi/visceri delle varie zone del corpo. Benchè non vi sia nessun organo anatomicamente corrispondente al TR, i Cinesi ritengono che tutti gli organi del corpo siano controllati dalla coppia TR-MC, e che il calore organico sia controllato dalla loro azione. Il TR ha infatti un'importante azione sul calore organico: mantiene la temperatura a livelli ottimali affinchè l'intero sistema porti avanti le fatiche quotidiane in modo confortevole, armonioso ed equilibrato. Tutti e tre i metabolismi devono essere in armonia tra loro, perchè ognuno possa coordinare la temperatura degli organi appartenenti al suo dominio. Se questa funzione fosse squilibrata, tutto il calore del corpo potrebbe risultarne compromesso, causando eccessi di calore o di freddo a livello fisico ed emotivo.

Il TR ha anche importanti funzioni a livello del metabolismo dei liquidi: agisce sullo yin dei liquidi, controllando i processi di umidificazione e di nutrizione, e agisce sullo yang dei liquidi, assicurando l'energia dinamica necessaria per la loro distribuzione e spostamento. E' per mezzo delle interconnessioni del TR che l'intero ciclo dei liquidi organici viene canalizzato a nutrire l'intero organismo, tanto che il TR è stato anche assimilato a tutta l'acqua extracellulare dell'organismo.

Insieme al MC, il TR opera anche nel campo neuro-umorale per regolare tutte le funzioni organiche che in medicina occidentale sono sotto il controllo del sistema simpatico e parasimpatico. Questi due sistemi sono organizzati secondo una regola di attivazione-inibizione che corrisponde

esattamente alla legge yin-yang: la stimolazione parasimpatica, ad esempio, provoca un rallentamento del battito cardiaco, che viene invece accelerato dagli stimoli simpatici; la stimolazione vagale attiva la peristalsi gastroenterica, che viene invece inibita dall'attivazione simpatica. Non è quindi fuori luogo paragonare l'azione del MC all'attività simpatica, e quella del TR alle funzioni del parasimpatico, perlomeno per quanto riguarda le azioni neuro-umorali della coppia.

2. FONTI CLASSICHE

2.1. MAESTRO DEL CUORE

Sappiamo che il MC rappresenta la difesa del cuore e contemporaneamente ne è l'ambasciatore che ne fa eseguire gli ordini.

Al Cap. 18 del So Wen leggiamo: "Lo Shanzhong (17 VC, che designa il MC) riveste il ruolo di ambasciatore. La gioia viene di là". Questo passo può essere interpretato come l'insieme di interconnessioni che legano il Centro coordinatore (l'Imperatore), ossia lo Shen, la cui sede anatomica può anche essere considerata nel cervello, con tutto il resto del corpo tramite afferenze/efferenze, ormoni, mediatori, modulazioni recettoriali, rapporti col sistema immunitario, etc. Per usare un'immagine di Rita Levi Montalcini, il MC sarebbe "il cervello bagnato", ossia immerso appunto in questa intricatissima rete di interconnessioni psico-neuro-endocrino-immuno-ecceterologiche. Per dare un'idea della complessità della situazione, si pensi solo a una piccola parte di queste interazioni, ossia le sinapsi tra le cellule cerebrali: ebbene, se contassimo una sinapsi al secondo, ci vorrebbero 32 milioni di anni per contare le sinapsi di un cervello umano. Quando tutte queste interconnessioni funzionano armoniosamente, si ha "la gioia", intesa come benessere, come silenzio del corpo, come gioia di vivere.

Al Cap. 35 del Ling Shu si legge: "Lo Shanzhong è il palazzo del MC", mentre al Cap. 71 troviamo: "Il cuore è il maestro sovrano dei 5 organi e dei 6 visceri. l'energia perversa non può penetrare nel cuore. Se ciò avviene, ne consegue la perdita dello Shen e si ha la morte. Ciò perchè l'energia perversa non può infiltrarsi nel cuore se non per la via del MC". Il MC è l'insieme di elementi difensivi del Cuore (Cuore cinese, però, che è anche mente pensante, coordinamento di funzioni, etc): finchè il MC riesce ad arginare l'energia perversa che minaccia l'Imperatore, la vita può continuare (magari con sequele invalidanti, ma continua: si pensi a un ictus, a un infarto, etc); ma se il MC non ce la fa a bloccare o perlomeno contenere questa energia perversa, si ha la penetrazione della stessa nel Cuore (l'Imperatore viene aggredito direttamente: è scacco matto), il che significa che si blocca la possibilità del Cuore di comandare (si pensi a una fibrillazione ventricolare in corso d'infarto, o a un coma irreversibile in seguito ad ictus).

2.2 TRIPLICE RISCALDATORE

Il TR è considerato uno dei 6 visceri, ma possiede caratteristiche che lo rendono unico nel suo genere.

Nel Cap. 66 del **Nei King** si legge: "Il TR è la via maestra di diffusione della Yuan Qi (energia ancestrale, o energia della strutturazione dei reni)". Pertanto, se il MC era l'ambasciatore del Cuore, il TR può essere considerato l'ambasciatore del Rene, in quanto ne diffonde comandi ed energia: si pensi alla strutturazione del feto, al controllo della "via delle acque" (Cap. 8 del So Wen), al rapporto con la produzione e la circolazione delle energie umane, etc.

Al Cap. 18 del Ling Shu troviamo: "Il corpo umano è diviso in tre zone energetiche: la zona del Shang Jiao (TRs), del Zhong Jiao (TRm) e dello Xia Jiao (TRi). La parte del corpo che va dal cardias alla base della lingua, passando per il torace, il cuore e i polmoni, si trova sotto il dominio del TRs (quello che assicura la respirazione dell'energia cosmica e la sua trasformazione in energia biologica). La parte che va dal cardias al piloro, che comprende la zona addominale alta, lo stomaco e la milza, si trova sotto il dominio del TRm (quello che assicura l'assorbimento degli anaboliti e la loro distribuzione nel corpo). La parte che va dal piloro all'apparato urinario, che comprende la zona addominale bassa, rene e vescica, fegato e intestini, è sotto il dominio del TRi (quello che assicura la formazione dell'energia wei difensiva e l'evacuazione delle scorie verso l'esterno)". Questa suddivisione è forzatamente descrittivo-didattica, in quanto quasi tutti gli organi qui nominati, pur facendo parte di una sezione del TR, assolvono tuttavia anche a funzioni facenti parte di altre sezioni del TR: se ad es. il Polmone si comporta da TR superiore quando inspira ossigeno, esso è tuttavia un "TR inferiore" mentre espira l'anidride carbonica; se il colon è un TR inferiore quando defeca, esso è però un TR superiore quando riassorbe l'acqua; il fegato, che appartiene al TR inferiore, è però un TR medio quando collabora ai processi digestivi, e così via. Ciò che appare importante in relazione al TR, quindi, non è tanto la collocazione anatomica di un organo, ma il suo stato funzionale del momento. Comunque, è corretto affermare che le tre sezioni del TR hanno il compito, rispettivamente, di attivare l'energia, il sangue e i liquidi organici (TRs); elaborare gli alimenti (TRm); irrigare le vie dei liquidi (TRi).

Nonostante il TR sia in realtà una "superfunzione" senza collocazione anatomica definitiva, tuttavia la Tradizione cinese lo colloca simbolicamente nello stomaco, a causa della sua grande importanza nella gestione degli alimenti e dell'acqua. Infatti, nel Nan King (31a Difficoltà) si legge: "Lo Shang Jiao (TRs) è situato al cardias: esso regge l'entrata-uscita dell'energia, ossia gli scambi energetici.Lo Zhong Jiao (TRm) è situato al fondo gastrico: esso regge la macerazione e la semplificazione degli alimenti, ossia la trasformazione delle sostanze alimentari in energia... Lo Xia Jiao (TRi) è situato nel piloro e nel meato superiore della vescica: esso regge la purificazione dei liquidi organici e l'escrezione delle scorie alimentari."

Il Ling Shu (Cap. 36) ci dice: "Gli alimenti hanno 5 sapori e si riuniscono nel mare degli alimenti, dove subiscono una trasformazione, e in primo luogo divengono sostanze liquide che hanno due destini diversi: quelle che divengono energia si esteriorizzano verso pelle e muscoli grazie all'azione del San Jiao per riscaldare il rivestimento cutaneo e i muscoli, e si chiamano Taan, ossia energie provenienti dal cibo; invece, quelle che restano dentro l'organismo portano il nome di Dich, e formano il liquido interstiziale.

Per quanto riguarda l'azione del TR sui liquidi, ritroviamo la 31^a Difficoltà del Nan King che ci spiega: "Il San Jiao è la via liquida e il luogo di partenza/entrata (scambio) dell'energia", e il Ling Shu (Cap. 8) aggiunge: "Il San Jiao è un viscere dove si raccolgono le sorgenti d'acqua di tutto l'insieme. Le vie liquide vengono da lì, e corrispondono alla vescica". E' evidente che il TR, nella sua complessità funzionale, non può essere catalogato come "una vescica" e basta, sia pure per quanto concerne i suoi rapporti con le vie liquide dell'organismo: è intuitivo che, a parte l'ovvia azione di emissione delle urine che fa parte del TRi, qui per vescica si intende la Vescica cinese, ossia la funzione omeostatica di rapporto con l'esterno per quanto riguarda gli aspetti termici (si pensi al Tae Yang), la funzione omeostatica di mantenimento dell'equilibrio interno dal punto di vista osmotico, idro-elettrolitico, acido-base, volemico, etc. In una parola, il TR, in rapporto ai liquidi, è il

nostro "bagno di sviluppo" in cui siamo costantemente immersi, e che ci protegge da brusche variazioni.

Tuttavia, la complessità dei rapporti del San Jiao con i liquidi richiede un'analisi approfondita per ciascuna delle tre sezioni del TR. Per quanto riguarda il TRs, ci viene ancora in aiuto il Ling Shu (Cap. 30): "Lo Shang Jiao (TRs) distribuisce in tutto l'organismo l'energia dei cereali elaborata dallo Zhong Jiao (TRm) per riscaldare il rivestimento cutaneo, conservare i 5 organi/6 visceri e dare brillantezza ai peli e ai capelli, come la nebbia che bagna... E questa nebbia è il Qi". Nel Lei King, inoltre, si legge: "La milza diffonde l'energia verso l'esterno; quest'energia è molto densa, paragonabile alla nebbia: essa raggiunge il polmone". In realtà il TRs non si limita a riscaldare il rivestimento cutaneo, ma lo protegge e lo conserva anche, ossia l'energia assume qui funzioni di energia wei, tanto che se questa funzione del TRs è disturbata, sarà alterata la distribuzione energetica, i tegumenti perdono la loro freschezza e il loro calore, con perdita della funzione di regolazione delle ghiandole sudoripare e degli scambi termici, per cui compariranno fenomeni di febbre e/o brividi.

Per quanto concerne il TRm, sempre il Ling Shu, al Cap. 18, ci insegna: "Lo Zhong Jiao (TRm) purifica le scorie alimentari, distilla le sostanze liquide e le trasforma in quintessenza (sostanze pure) per inviarle verso i vasi polmonari in attesa di convertirle in sangue". Il TRm è visto come "schiuma che bolle", ossia come luogo di elaborazione che divide il vapore puro dal sedimento impuro, e al Cap. 30 prosegue: "Il TRm trasforma le sostanze liquide in sostanza di colore rosso chiamata sangue". Da quanto letto si evince che il TRm è deputato alla trasformazione degli alimenti in energia, sangue e liquidi organici, e in questo senso esplica in pieno la sua funzione di tipo "ministeriale", intendendo con questo termine la funzione di riverbero di un'energia inutilizzabile come tale, ma vitale dopo un'elaborazione profonda e strutturale-energetica che la renda "riconoscibile" e assimilabile dall'organismo.

Per quanto riguarda il TRi, il Lei King ci informa che: "L'innaffiatoio è il luogo di scorrimento dell'acqua": ciò significa che il TRi (Xia Jiao) deve fare colare l'acqua, non farla stagnare, e oltre che al meccanismo della vescica, ciò si riferisce anche alla funzione di invio delle sostanze liquide verso il fegato (l'acqua stimola il legno), perchè siano purificate e in parte eliminate all'esterno (funzione svenante del fegato e funzione escretoria della bile). Le citazioni seguenti sono intuitive: il Ling Shu (Cap. 18): "Lo Xia Jiao (TRi) si distingue a partire dal colon. le scorie alimentari scendono al colon e appartengono al ruolo del TRi", e il Tian Kim Fang aggiunge: "I liquidi organici si raccolgono nella vescica per essere evacuati e non più ritenuti".

3.1. MC

3.1 MC - FISIOLOGIA

Il significato del Maestro del Cuore, o XIN BAO, risiede nel suo stesso nome: nell'antica Cina la terminologia militare e politico-amministrativa viene sovente usata per dare l'idea delle funzioni di organi o visceri, come ad esempio il fegato (generale dell'armata), il polmone (maestro dell'energia), e così via. Sappiamo dunque che il cuore è l'imperatore, che comanda funzioni essenziali e insostituibili per la sopravvivenza, come lo shen, la circolazione del sangue, i rapporti con l'esterno, etc. Ma l'imperatore è paragonabile al re degli scacchi: è intoccabile, e non può essere messo in uno

stato di rischio, pertanto deve essere coinvolto solo per questioni di massima importanza, mentre per l'ordinaria amministrazione deve entrare in gioco il suo primo ministro. Analogamente, nell'organismo il cuore viene sostituito, nelle sue funzioni, dal suo ministro, appunto il Xin Bao.

E' stato proposto che esso rappresenti riduttivamente il pericardio, tanto che è stato tradotto "busta del cuore", ma noi sappiamo che, analogamente al TR, anche il MC è in realtà una superfunzione, e in particolare è la funzione di sostegno-protezione dell'attività del cuore. Il Xin Bao subisce le aggressioni da cause patologiche che tenderebbero altrimenti a colpire il cuore. E la stretta relazione esistente tra il cuore e il MC è confermata dall'efficacia clinica che i punti del meridiano principale del MC possiedono su patologie dello shen, sulle aritmie cardiache e sulle precordialgie, ossia su patologie di pertinenza cardiaca. Pertanto, nonostante le sue funzioni e il suo stretto rapporto col cuore lo rendano assimilabile più a un organo che a un viscere, il MC non è neppure conteggiato tra gli organi, che infatti sono considerati cinque, proprio perchè esso è tutt'uno col cuore. Nei testi classici si parla infatti di cinque organi e sei visceri: d'altro canto, il cuore simboleggia il supremo principio taoista del "non agire", ossia esso si identifica nelle linee-guida da seguire, ma alla realizzazione pratica di queste direttive si applica il MC. Nel Cap. 8 del So Wen si legge infatti che "Il MC è incaricato degli agenti in missione, emana l'allegria e la gioia".

Non bisogna peraltro dimenticare che il MC è il "Tan Zhong", ossia il centro del petto, che è il luogo dove si accumula l'energia ancestrale che viene poi fatta fluire armoniosamente in tutto il corpo. Il MC ha quindi la funzione di diffondere dappertutto il volere dell'imperatore, e il veicolo di questa diffusione è appunto il sangue. Dal punto di vista più materiale, la circolazione del sangue è sotto il controllo del MC, per cui le patologie della circolazione saranno di pertinenza del MC; ma da un punto di vista più energetico, la circolazione del sangue garantisce anche la trasmissione degli influssi degli shen, ossia le correlazioni con gli altri organi legate al trasporto di ormoni, mediatori, sostanze varie, responsabili tra l'altro anche dell'organizzazione psichica e dell'assetto bioumorale.

Dal punto di vista più strettamente difensivo, invece, il MC rappresenta la funzione di avvolgimento-protezione del cuore, per cui le energie cosmopatogene esterne (calore, freddo, umido, etc) impattano sul MC prima di ledere il prezioso cuore, pena la morte (il famoso "scacco matto"). L'energia più dannosa per il MC è proprio il calore, sia esterno che interno, in quanto si tratta di un fuoco patogeno che tende a sostituirsi al fuoco autoctono corretto.

Altro aspetto fisiologico importante del MC è il collegamento con il rene tramite l'asse Shao Yin a cui appartiene l'imperatore, e questo è un classico esempio di intermediazione del calore organico che viene prodotto sì dal rene, ma viene messo in circolazione dal cuore.

Il MC ha pure un ruolo di intermediazione della sessualità, che ha molto a che fare col rene nel suo aspetto più materiale, ma anche con il cuore per il suo aspetto più "shen" (affinità psichica, aspetto erotico più yang-spirituale). Questo aspetto sulla sessualità (tanto che è stato definito "Sesso e Circolazione") emerge anche dalla sua appartenenza, nei sei livelli energetici, allo Jue Yin insieme al fegato, che come sappiamo ha mille ragioni per essere legato alla sfera della sessualità: e non solo perchè lo Jue Yin è il livello energetico intermedio dello yin, ma anche perchè in questo modo, tramite il MC, si crea un collegamento tra i due organi che sono più correlati alle emozioni, ossia fegato e cuore.

3.2 MC - PATOLOGIA

Sappiamo che il MC emana i voleri del cuore e lo protegge dalle energie patogene. Un'alterazione del MC provoca difficoltà alla spinta del sangue, che si manifesta con sintomi che nella nostra medicina sono paragonabili ad un attacco coronarico, ossia dolore al petto, dispnea, aritmie e palpitazioni, polso rugoso, lingua con chiazze cianotiche-violette, soprattutto nella parte sottolinguale. In altri casi l'attacco al MC si manifesta con sintomi sempre di trombosi, ma stavolta a carico di altri distretti vasali, come il distretto cerebrale, dando quadri di tipo apoplettico. Comunque, l'attacco al MC viene spesso controllato e, sia pure senza restitutio ad integrum, si rende possibile la sopravvivenza; a volte, purtroppo, il MC non riesce nel suo disperato ed eroico tentativo di fare scudo all'imperatore, e il cuore viene colpito direttamente: si ha dunque perdita dello shen e conseguente decesso (pensiamo a un arresto cardiaco primario in corso d'infarto o ad un edema cerebrale grave in corso di ictus).

Poiché la patologia del MC si identifica sostanzialmente con quella del Cuore, ci limiteremo qui a offrire soltanto alcuni spunti patogenetici sulle due patologie profonde più importanti, ossia la cardiopatia ischemica e l'ictus.

a. Cardiopatia ischemica.

Per quanto riguarda la prima, i fattori eziopatogenetici principali si identificano con quelli classici della medicina occidentale: la familiarità, rappresentata dall'energia Yuan, ancestrale, e come tale difficilmente modificabile; i fattori alimentari e dietetico-metabolici, rappresentati da una turba del movimento Terra, e questo vale sia per l'obesità che per il diabete mellito, che per l'ipercolesterolemia, l'ipertrigliceridemia, l'iperomocisteinemia, l'iperuricemia, etc; i fattori psichici, che possono ledere sia la Terra che il Legno; e i fattori patogeni esterni, come il fumo, che agiscono su diversi bersagli, sintetizzabili con tutte e tre le funzioni del TR (il TRs in quanto blocca l'energia ossigenante del P, il TRm in quanto facilita l'adesione di colesterolo e piastrine alla parete, e il TRi in quanto blocca le funzioni di eliminazione dei radicali liberi).

Dal punto di vista della MTC, i fattori dietetici, rappresentati da un'alimentazione irregolare con eccessivo consumo di grassi, dolci e cibi di natura fredda, ostruiscono la circolazione energetica di Milza e Stomaco, con conseguente produzione di Tan, che ostruiscono i vasi (si pensi alla placca coronarica) e fanno ristagnare Qi e Xue nel torace, con blocco della circolazione della Yang Qi (si pensi alla trombosi coronarica o allo spasmo coronarico). I fattori psichici, come già accennato, ledono la Terra, e ancora una volta si avranno Tan e accumulo di Qi nel torace, oppure ledono il Legno, con ristagno del Qi di Fegato, che diventa fuoco, che brucia i liquidi e li condensa in Tan; il Qi di F stagnante insieme ai Tan portano alla stasi di Xue che ostruisce la Yang Qi: questo meccanismo ricorda quello di un attacco coronarico o cerebrale da ipertensione arteriosa con trombosi susseguente.

Altri spunti patogenetici riguardano il Polmone, che aiuta il Cuore a spingere il sangue: se la sua energia è debole, il C non ha forza e il sangue ristagna nel torace; di qui l'importanza di muovere il Qi per dinamizzare il sangue: il punto 17 VC (Ren Zhong) in cui si raccoglie il Qi del torace, è in grado di muoverne il sangue.

Anche il grande Luo dello Stomaco ha la sua importanza: esso dà infatti al polso la forza di contrarsi. Si tratta di un canale energetico che emerge dallo Stomaco e raggiunge la zona sotto la mammella sinistra, dove vi è appunto la pulsazione del gran Luo (Xu Li). Di qui l'importanza di

trattare lo Stomaco per sostenere il Cuore: il 40 St (Feng Long), ad esempio, apre il torace e ne promuove la circolazione ematica; Il 36 St (Zu San Li) regola il polso, soprattutto se irregolare. Inoltre, il ristagno di cibo nel TR medio ostruisce la circolazione di Qi e Xue nel torace e impedisce al Qi di P e di C di scendere, provocando così il dolore (precordialgia).

E' importante infine rammentare che le precordialgie sono sempre caratterizzate dalla stasi di sangue, associata in genere ai Tan, che possono però rappresentare un fenomeno più tardivo. Spesso la base patogenetica è rappresentata da un deficit di yang di Rt, R o C. Il deficit di Milza yang provoca la mancata trasformazione dei liquidi, e il deficit di Rene yang non scalda, e dà freddo interno: entrambi questi meccanismi provocano la formazione di Tan; il deficit di Cuore yang non fa muovere il sangue e provoca stasi di sangue, soprattutto se coesiste ristagno di Qi di Fegato, deficit del Qi di Polmone e turbe del grande Luo dello Stomaco, come già accennato.

b. Ictus.

In MTC gli accidenti vascolari cerebrali vengono chiamati (Chong Feng), termine che identifica un gruppo di malattie caratterizzate da un coma improvviso seguito da emiplegia, deviazione di rima labiale e occhi, rigidità della lingua con disartria, anche se nelle forme più benigne vi è assenza di coma, ma presenza di segni di paralisi facciale, oppure emiplegia semplice e transitoria, senza altri segni collaterali: si comprende come queste forme siano identificabili nel nostro ictus o TIA (attacco ischemico transitorio). La causa ne è una pienezza del fuoco, o un vuoto dell'energia, o un attacco dell'umidità-catarro, o un'insufficienza del sistema FRn con liberazione di vento interno. L'ictus legato alla patologia del MC è un ictus da pienezza del fuoco di cuore, quindi prevalentemente legato all'ipertensione arteriosa: in questo caso il Rene-Acqua è insufficiente, e provoca un rallentamento del movimento Acqua, per cui l'Acqua perde la sua azione di inbizione sul Fuoco, con conseguente vuoto di Yin e pienezza di Yang, per cui si ha una forte espulsione di calore verso l'estremità cefalica che offusca la sfera dello shen (perdita di conoscenza).

4. PATOLOGIA DEL MERIDIANO DEL MC

La sindrome del meridiano principale del MC è riconducibile a quella del meridiano principale del Cuore, per cui saranno ricordati soltanto i sintomi principali:

- palpitazioni
- precordialgie
- aritmie
- sindrome asmatica
- viso arrossato
- occhi arrossati
- disturbi psichici
- gonfiore e dolore sottoascellare
- adenopatia ascellare
- algoparestesie della parte interna del braccio e del gomito
- algoparestesie della parte anteriore dell'avambraccio tra i muscoli palmari
- dolori irradiati al palmo della mano e al dito medio
- calore al palmo della mano

- morbo di Dupuytren

5. MC – TIPOLOGIA

5.1. TIPOLOGIA FUOCO

La tipologia del MC si identifica con quella del Cuore-Fuoco, sia sul piano della struttura fisica che psichica. La tinta del viso è rossa e brillante, la parte bassa del corpo è larga, la testa piccola e a punta, il viso affilato e minuto, più largo nella parte bassa. Le ossa, gli zigomi in particolare, sono sporgenti, il naso arcuato, i lobi delle orecchie ben delineati e il mento a punta. La barba e i capelli sono radi, di tinta rossastra o castana, la muscolatura è ben sviluppata. I piedi e le mani sono piccoli; l'andatura è composta, spedita e tranquilla, e il soggetto si muove senza ondeggiare né lateralmente né verticalmente, mentre le spalle dondolano mentre cammina. Sono soggetti molto vitali: la loro natura è il calore, la loro virtù la luminosità, la loro qualità è la prosperità.

Il Fuoco è rosso e attivo, brucia e si trasforma rapidamente, e possiede molta energia: il soggetto-Fuoco ha quindi molta energia, a volte anche troppa. E' previdente, sembra spesso preoccupato e riflette molto, in quanto ha una buona capacità di valutazione della realtà e segue bene i suoi affari, ma è diffidente e suscettibile, non si confida, non delega e ha la tendenza a strafare. Ama l'eleganza e ha una bella andatura; il carattere è impetuoso, ha il temperamento un po' militaresco, o comunque molto deciso, da uomo d'azione. Ovviamente, ama la primavera e l'estate, e l'emozione dominante è la gioia.

La mano è lunga e ovale, le dita sottili, agili, molto mobili, si allargano molto e si muovono con giochi graziosi, come le fiamme. La mano presenta rossore nelle pieghe del palmo e nelle pieghe ventrali delle articolazioni interfalangee e, tipicamente a livello dei polpastrelli. Le unghie sono eleganti, lunghe e forti, ben proporzionate.

5.2. TIPOLOGIA JUE YIN

Come per il TR e lo Shao Yang, così anche per il MC è necessario studiare la tipologia del livello Jue Yin, a cui il MC appartiene insieme al Fegato.

Il livello Jue Yin ha più sangue che energia. Dal punto di vista energetico è la fine dello Yin, che va verso l'annullamento per lasciare poi riapparire lo Yang: è la chiusura di un ciclo che annuncia la nascita del successivo, rappresenta l'intermediario tra lo Yin che scompare e lo Yang che nasce.

Il soggetto Jue Yin è un bravo gregario, abbassa sempre la testa, è accomodante, si arrende facilmente, non ha la capacità di lottare. Saprebbe combattere, ma non si ribella e tende a sottomettersi. La componente Fegato si esprime con la capacità di ideare e creare, ma anche di fantasticare. A volte, nei momenti difficili, si possono verificare mancamenti o svenimenti, che rappresentano un modo inconscio di sfuggire al disagio.

6.1 TR

6.1 TR - FISIOLOGIA

I compiti del TR sono diversi: innanzitutto esso deve attivare, tramite la Yuan Qi (energia ancestrale) di origine renale gli altri organi e visceri, armonizzandone nel contempo le funzioni (e in questo senso è "l'ambasciatore del rene"); poi esso deve sovrintendere alla gestione delle energie acquisite, ossia cibo e ossigeno, per poter produrre e distribuire le varie forme di energia necessarie alla vita, in particolare energia difensiva (wei) e nutritiva (ying); infine, deve provvedere alla regolazione e distribuzione dei liquidi organici.

Il TR, s'è detto, prende l'energia Yuan e la fa salire per attivare gli organi e i visceri contenuti nelle sue tre parti: la Yuan del TR superiore attiva l'energia toracica, responsabile dell'attività ritmica della respirazione e del battito cardiaco; la Yuan del TR medio stimola il funzionamento della loggia della terra, promuovendo una funzione estrattiva, ma anche una più nobile funzione di "distillazione", ossia di fine distinzione del puro dall'impuro; infine, la Yuan del TR inferiore attiva le funzioni di liberazione dalle scorie proprie di vescica e colon, ma anche quelle di ulteriore distillazione proprie di rene, fegato e intestino tenue. Il TR rappresenta dunque la struttura energetica che consente alla Yuan Qi di attivare gli zang-Fu per poter estrarre-distillare dalle fonti dell'acquisito (cibi, bevande e ossigeno) le energie esterne che concorrono a concretizzare le energie umane del Cielo Posteriore, ossia non congenite: soprattutto l'energia difensiva (wei), l'energia nutritiva (ying), l'energia-sangue (xue).

La produzione delle energie acquisite è strettamente correlata al metabolismo delle tre parti del TR, sia esso relativo ai cibi solidi, che alle bevande liquide, che all'inspirazione dell'energia celeste. Il TR può essere considerato una sorta di "propulsore metabolico", o anche "pompa" metabolica: se infatti altri organi/visceri hanno funzioni di gestione metabolica, come la milza, che ripartisce i sapori, l'intestino tenue, che li veicola, il crasso, che li elimina, il TR può essere considerato la struttura che mette in movimento l'energia acquisita, facendola circolare in modo armonioso e provvedendo a una continua opera di purificazione dell'acquisito. Infatti, le sostanze introdotte con l'alimentazione giungono allo Stomaco, dove si ha una prima distillazione: ciò che è puro va alla Milza, che lo veicola verso il Polmone (il vapore della schiuma che bolle), e ciò che è impuro scende nel Tenue. Tornando al Polmone, l'assorbimento di energia celeste che si ha a questo livello (Da Qi) contribuisce a trasformare il puro giunto dalla Milza, sotto l'azione della Yuan Qi e della Zhong Qi, in energia più yin (Xue Qi, o energia-sangue), e in energia meno yin (Ying Qi, o energia trofica): la prima circola nei vasi, mentre la Ying Qi, veicolata lungo il meridiano principale del polmone fino al punto 7P (punto luo di esteriorizzazione), passerà nella circolazione nictoemerale dei meridiani. Tornando al Tenue, l'impuro passerà nel Crasso, mentre il puro andrà nel Rene passando per il cosiddetto "canale interno del TR", che non è, come molti pensano, il lume intestinale, bensì il sistema dei mesi intestinali che grazie ai loro vasi sanguigni e linfatici trasportano le sostanze nella circolazione e quindi al rene: qui viene prodotta l'energia difensiva (Wei Qi), molto yang, che passa al Fegato e, da qui, va nella Vescica Biliare (ed esce poi dall'1 VB), nel Cuore (e, tramite il luo longitudinale, esce poi all'1 V) e nella Milza (da dove passa nello Stomaco uscendo all'1 St); dopo aver circolato sulla superficie del corpo, rientra all'interno attraverso i punti ting degli organi-visceri. Infine, per quanto riguarda specificamente la circolazione dei liquidi, dal Rene vapori puri giungono ai Polmoni, che li diffondono ovunque: quelli più leggeri andranno alla pelle e contribuiranno a regolare la sudorazione, mentre quelli più pesanti tornano ai Reni, da dove il ciclo dei liquidi riparte.

6.2. TR - PATOLOGIA

Il TR è uno dei 6 visceri responsabili del metabolismo energetico dell'uomo. Infatti, attività organiche come la ripartizione dell'energia, del sangue e dei liquidi organici, la digestione-assimilazione-distillazione degli alimenti, e l'escrezione delle scorie solide e liquide dipendono dagli effetti energetici del TR: in altri termini, la funzione del TR tende a generalizzarsi, quindi a inglobare l'insieme dei sistemi energetici dell'organismo, schematicamente distinti nelle tre parti superiore, media e inferiore.

La sua fisiopatologia, pertanto, ha un peso notevole nell'economia energetica di tutto il corpo, perchè interessa in modo "trasversale" le funzioni di molti organi-visceri, e raramente riguarda un solo aspetto isolato delle funzioni organiche (si pensi, a titolo di esempio, agli organi-visceri e alle funzioni coinvolte nel meccanismo degli edemi, una delle principali patologie del TR).

La sofferenza del TR si manifesta sostanzialmente attraverso una diminuzione del potenziale energetico, rappresentata soprattutto da una cattiva circolazione dei liquidi organici, responsabile del ristagno di acqua e umidità, che è una delle cause più importanti di malattia del TR. Per quanto detto, si intuisce quali siano i principali segni di attacco al viscere TR:

- edema e gonfiore
- sensazione di gonfiore addominale e flatulenza
- disuria
- sensazione di iperafflusso energetico

Poichè il TR è collegato agli organi e ai visceri, i loro disturbi si ripercuotono soprattutto sul polmone, la milza-stomaco, il rene e la vescica, alterandone i normali movimenti energetici: per quanto riguarda il polmone, un TR ipofunzionante può rendere difficoltosi i movimenti di fisiologica discesa dell'energia polmonare; per quanto riguarda la loggia della Terra, si possono avere difficoltà nei normali movimenti di salita della milza e di discesa dello stomaco, mentre in caso di problematiche che investono la sfera di controllo dei liquidi possono sorgere problemi di metabolismo dei liquidi organici e difficoltà di realizzazione della funzione riscaldante del rene e della vescica. In una parola, lo stato del TR può essere valutato attraverso le disfunzioni energetiche dei singoli organi-visceri.

6.2.1 MALATTIE DI ORIGINE ESTERNA

L'energia perversa esterna in causa è l'umidità-calore, descritta da Wu Tang nell'opera Wen Bing Tiao Bian (Trattazione delle patologie febbrili di tipo epidemico), nella quale l'energia patogena viene descritta nella sua progressione dal TR superiore al TR medio e poi all'inferiore, con conseguenze principalmente sull'umidità organica corretta, ossia sui liquidi organici, con caratteristiche patologiche tipiche dell'energia umidità, che è un'energia molto yin, in quanto tende a ristagnare, ad essere pesante e appiccicosa.

a. Sindrome del TRs. Le strutture attaccate sono il MC e il P, anche se la presenza di umidità patogena lascia intravedere già un interessamento del TRm, che gestisce l'umidità organica corretta. Si tratta fondamentalmente di una patologia di tipo simil-influenzale, con interessamento del Biao

(superficie), controllata dall'energia del Polmone e iniziale interessamento della Milza, che controlla l'umidità, con segni di rallentamento della circolazione energetica in tutta la parte superiore dell'organismo, e con blocco del Biao contrassegnato dal blocco della traspirazione cutanea. La contemporanea presenza di umidità e di calore fa sì che, pur in presenza di segni di calore, come la febbre, non vi sia particolare desiderio di idratarsi; i sintomi sono i seguenti:

- * febbre con aumento serotino
- * brividi di freddo che non migliorano con il calore (perché sono legati non al freddo esterno - si ricordi che la malattia è da umidità calore! - ma al blocco della circolazione dell'energia Wei, che dovrebbe riscaldare l'interno)
- * assenza di sete e di sudorazione
- * bocca impastata
- * senso di pesantezza al capo
- * sensazione gravativa toracica
- * tosse
- * peso epigastrico con nausea e inappetenza
- * lingua con induito spesso, grassoso e biancastro
- * polso molle (da presenza di umidità) o scivoloso (se l'umidità è tanta)

Aggravandosi il quadro clinico, il calore diventa dominante provocando la trasformazione dell'umidità in veri e propri tan-fuoco, per cointeressamento del MC, che dà luogo anche a sintomi neuro-psichici:

- * agitazione psicomotoria da febbre elevata, talora delirio
- * stato confusionale o perdite di coscienza
- * difficoltà pseudoparetiche nei movimenti della lingua
- * lingua da calore (rossa, con poco induito)

Trattandosi di malattie esterne acute che vengono oggi affrontate con presidi di Medicina Occidentale, la terapia con agopuntura può avere anche un ruolo secondario, tuttavia potrebbe essere un valido aiuto integrare le terapie occidentali con tecniche agopunturistiche di liberazione dell'esterno e di eliminazione dell'umidità, provvedendo contemporaneamente a purificare il calore e a trattare i tan.

b. Sindrome del TRm. Con la progressione della malattia, viene attaccato più a fondo il TR medio, anche se esso può in alcuni casi essere interessato direttamente dall'umidità-calore senza coinvolgimento del TR superiore: nel primo caso, possiamo paragonare la forma al coinvolgimento gastro-enterico in corso di influenza; nel secondo caso, si tratta più direttamente di infezioni alimentari. Se la patologia interessa più spiccatamente lo stomaco, prevalgono i segni di calore, mentre l'interessamento prevalente della milza darà meno segni di calore e più segni di ristagno di energia e di liquidi. I sintomi principali sono:

- * febbre con peggioramento serotino, viso rosso e fastidio per il calore
- * sete e sudorazione (se domina l'umidità sul calore, la sete non si associa al desiderio di bere)
- * astenia di tipo gravativo
- * pienezza epigastrica e toracica
- * nausea e inappetenza
- * disuria

- * stipsi (se domina il calore) o diarrea (se domina l'umidità)
- * lingua con induito grassoso e giallastro
- * polso molle-scivoloso e, per la presenza di calore, grande-rapido

Dal punto di vista terapeutico, sarà importante purificare il calore e trasformare l'umidità, eventualmente opponendosi al Qi Ni (risalita controcorrente) dello stomaco.

c. Sindrome del TR inferiore. Il calore umido può raggiungere vescica e tenue-colon e dare luogo a una forma paragonabile a una colite-cistite, con eventuale eccesso di calore del fegato e risalita dello stesso:

- * disuria, stranguria
- * diarrea più o meno alternata a stipsi
- * pesantezza e distensione al basso ventre
- * insonnia e agitazione
- * febbre con torace, mani e piedi brucianti
- * lingua con induito grassoso e giallastro
- * polso molle-scivoloso e rapido

L'interessamento del fegato darà invece:

- * calore addominale con arti freddi
- * vertigini
- * spasmi e convulsioni

La strategia terapeutica consiste nel purificare il calore, eliminare l'umidità e il ristagno anche con punti ad azione diuretica.

6.2.2 MALATTIE DI ORIGINE INTERNA

Le malattie di origine interna che coinvolgono il TR possono essere di tipo vuoto o di tipo pienezza.

Se è interessato il TR in toto, prevalgono segni di insufficiente riscaldamento dell'energia con rallentamento della sua circolazione e ristagno dell'umidità.

Se è interessato il TRs, avremo turbe della funzione di raccolta dell'aria e degli alimenti, ma anche di elementi affettivi-spirituali, e contemporaneamente disturbi della spinta alla circolazione di energia e sangue, in quanto sono coinvolti soprattutto Cuore e Polmone.

Se è interessato il TRm, avremo turbe della trasformazione-gestione di liquidi e solidi, con insufficienza dell'energia trofico-nutritiva (Ying Qi) e produzione di tan (catarri), che possono interessare anche le altre sezioni del TR.

Se è interessato il TRi, avremo turbe dell'eliminazione delle scorie con ristagno di umidità-calore negli organi-visceri di questa sezione del TR.

A. Vuoto del TR in toto. La causa è in genere l'insufficienza energetica del cuore, che determina ristagno nel TR con conseguente accumulo di umidità. I sintomi principali sono determinati dalla debolezza del Rene-Yang che non riscalda a sufficienza l'energia e non la fa adeguatamente circolare:

- * edema o gonfiore cutaneo
- * pesantezza addominale con flatulenza

- * sensazione di iperafflusso energetico
- * pelle fredda
- * eventuale incontinenza urinaria
- * lingua con induito biancastro
- * polso profondo

La terapia consiste nell'uso della tecnica degli Shu dorsali e Mu ventrali delle tre sezioni del TR e/o degli organi visceri più coinvolti, oltre al punto Weiyang (39 V), che è un punto cosiddetto "Ho del basso" e che gioca un ruolo fondamentale nel regolare l'equilibrio dell'acqua di tutto l'organismo; a questo proposito si legge nel Ling Shu: "Quando il TR è in vuoto, si ha incontinenza di urine; quando è in pienezza, si ha anuria. Nel primo caso, occorre tonificare il Weiyang, nel secondo caso occorre disperderlo"

a. Vuoto del TR superiore. La funzione del TRs consiste nel buon funzionamento di Cuore-MC e Polmone, oltre che alla capacità di ricezione dei cibi da parte dell'esofago-stomaco. Avremo dunque:

- * ansia e attacchi di panico
- * dispnea inspiratoria
- * astenia psico-fisica da insufficiente distribuzione di Qi e di Xue
- * poca voglia di parlare

b. Vuoto del TR medio. La funzione del TRm consiste nella trasformazione ed elaborazione di acqua e cibi per produrre energia Ying, per cui i sintomi saranno:

- * dolori addominali alleviati dal massaggio
- * borborigmi
- * gonfiore addominale con eruttazioni e diarrea
- * inappetenza con nausea-vomito
- * sonnolenza post-prandiale con sbadigli

c. Vuoto del TR inferiore. La funzione del TRi consiste nell'eliminare le scorie e trattenere le sostanze utili per l'organismo. Avremo:

- * diarrea
- * oliguria e pollachiuria (anche con segni di cistite cronica)
- * sonno leggero che non ristora
- * gonfiore addominali
- * edema

B. Pienezza del TR. La causa è l'accumulo di umidità-calore all'interno del corpo, con conseguente blocco della trasformazione dell'umidità e ristagno di liquidi organici, i cui sintomi sono:

- * ipertermia con iperafflusso energetico
- * disuria
- * lingua rossastra con induito giallo
- * polso molle-scivoloso e rapido

La terapia è analoga al caso precedente, ma questa volta occorre disperdere, anziché tonificare, il punto 39 V.

a. Pienezza del TR superiore. I sintomi sono:

- * oppressione toracica e precordialgie

- * ipertensione labile
- * aritmie
- * sudorazione frontale
- * secchezza delle fauci
- * faringodinia
- * dispnea

b. Pienezza del TR medio I sintomi sono:

- * gonfiore addominale con aerofagia
- * assenza di vomito
- * stipsi

c. Pienezza del TR inferiore. I sintomi sono:

- * stipsi con feci maleodoranti, alternata a diarrea con feci eventualmente mucosanguinolente
- * oliguria, disuria
- * pelle secca

7. PATOLOGIA DEL MERIDIANO DEL TR

Le turbe del meridiano del TR sono in genere legate all'aggressione esterna del vento, del freddo o dell'umidità, che ostacolano la circolazione energetica del meridiano (principale e/o secondario) provocando algoparestesie (Pei, o Bi) della zona che corrisponde al loro punto d'impatto, e che interessano prevalentemente il lato postero-esterno della spalla, del braccio e del gomito, con eventuale irradiazione del dolore fino all'anulare e associate sensazioni di freddo. I movimenti più spesso impediti sono l'abduzione e la retropulsione del braccio.

Altre volte, un'aggressione del vento-calore, o anche cause interne (emozioni come l'ansia, la depressione) possono esserne la causa, e in questi casi si ha accumulo di calore nell'organismo: il calore segue i meridiani e ostacola la circolazione energetica provocando ipertermia e infiammazione dolorosa (a tipo artrite). I sintomi saranno allora i seguenti:

- * ipoacusia improvvisa
- * acufeni
- * nevralgie auricolari
- * dolori alla commissura esterna dell'occhio
- * faringodinia
- * infiammazioni ascellari
- * adeniti
- * nevralgie intercostali
- * calore con secchezza delle fauci
- * lingua rossa con induito scarso e giallastro
- * polso rapido

La terapia consiste nella trattazione dei punti locali di Shao Yang (TR e VB), oltre all'uso dei punti Shu antichi dei due suddetti meridiani, in relazione all'energia patogena in causa.

8. TR - TIPOLOGIA

Il TR è una funzione che raggruppa e ricapitola tutte le attività degli organi e visceri, che modula e mette in relazione le funzioni e le realtà più profonde e ancestrali, come la Yaun Qi e il Ming Men. Nel Cap. 31 del Nan Jing si legge: "Gli organi e i visceri, se divisi, sono 12, ma se sono uniti formano i tre riscaldatori". Il TR può pertanto essere considerato come la trama di base sulla quale si sviluppa la vita messa in movimento dal Ming Men: è cioè la struttura che sostiene il divenire nel suo manifestarsi, la vita nel suo svolgersi, dopo la separazione e distinzione dal principio originario, il Tao. Il TR mantiene la vita e l'esistenza di ciascuno, permettendo la formazione e la messa in circolazione dell'energia Zheng Qi, che riassume il complesso di fattori che caratterizzano l'unicità di ogni individuo.

Nel Cap. 20 del So Wen si legge: "La fisiologia umana ha sotto la sua dipendenza lo psichismo": infatti, così come il corpo non può sopravvivere senza il nutrimento alimentare, così la psiche morirebbe senza il nutrimento affettivo, emozionale, spirituale e intellettuale. Le impressioni che crea l'ambiente, le sensazioni e i sentimenti che provoca la vita giungono al TR, ed è attraverso la loro integrazione che è possibile esprimere tutte le sfumature della tipologia di ciascuno di noi. Il TR ha quindi un ruolo fondamentale nella percezione, elaborazione e sintesi delle informazioni che provengono dal mondo esterno.

Lo studio etimologico del carattere Jiao pone il TR in posizione privilegiata rispetto all'acqua e al fuoco, in quanto contiene in sé sia l'immagine del fuoco (scaldare, cuocere) che quella dell'acqua e della pioggia (substrato che viene scaldato o cotto, con produzione di vapori benefici): e noi sappiamo che l'acqua e il fuoco sono gli agenti della vita, che è possibile solo in condizioni di "combustione sommersa", ossia in condizioni di incessante trasformazione dell'energia. In questo contesto, il fuoco rappresenta il dinamismo, la vitalità, rispetto all'acqua, intesa come aspetto più yin della sostanza. Sul piano psichico, il fuoco può essere assimilato al carattere, alla tipologia, al temperamento, quindi è yang in quanto è espressione energetica immateriale; l'acqua viene invece assimilata costituzione, alla struttura, al substrato, quindi a un aspetto più yin, più statico e invariabile.

Nel suo complesso, il TR esprime l'unità psicofisica, e a livello psichico la persona con turbe del TR vive con grande sofferenza il compito di prendersi carico del proprio destino, in quanto ha difficoltà ad accettare la realtà e soprattutto non sa riconoscere le proprie capacità; non manca di forza, ma trova difficoltà nel passare alla concretizzazione e alla realizzazione di sé.

8.1. TIPOLOGIA DEL TRs

E' noto che le funzioni del TRs sono rappresentate dalla ricezione e dalla distribuzione di energia e sangue. Il Ling Shu (Cap. 18) ci insegna che il TRs è come la nebbia che si diffonde, come energia sottile, in ogni dove.

Il soggetto con "tipologia TRs" avrà un temperamento che dipende dalla prevalenza del danno a carico della funzione di raccolta o a quella di distribuzione.

A. Funzione di raccolta. Se la turba riguarda prevalentemente la funzione ricettiva del TRs, il paziente avrà difficoltà a recepire l'ambiente, sia a livello fisico, con comparsa di dispnea

inspiratoria e di anoressia, sia a livello psichico, con difficoltosa raccolta degli elementi affettivi e intellettuali.

B. Funzione di distribuzione. Se prevale la lesione della funzione distributiva, il paziente sarà facilmente angosciato per ogni piccola cosa: dal punto di vista energetico, questo disturbo è legato a un eccesso di energia a livello del petto, in quanto è qui che è carente la ripartizione energetica; se il quadro si aggrava, lo squilibrio energetico può manifestarsi a livello psichico con ansia grave e agitazione, fino all'attacco di panico. Sul piano fisico, la carente distribuzione di sangue ed energia verso la periferia provocherà intensa astenia psicofisica.

E' chiaro che se il soggetto ha invece una tipologia TRs ma è in buon equilibrio energetico, la caratteristica fondamentale risiede nella capacità di recepire rapidamente l'ambiente e dare una pronta risposta ai vari stimoli .

8.2 TIPOLOGIA DEL TRm

Il TRm ha il compito di elaborare e digerire. I soggetti con questa tipologia mostrano disturbi digestivi, con digestione lenta e laboriosa, mentre il tratto psicologico fondamentale risiede nella difficoltà di "digerire" l'ambiente esterno, con tendenza alla ruminazione psichica, idee fisse, fino alla nevrosi fobico-ossessiva. Si tratta spesso di individui che vorrebbero agire concretamente, ma presentano grande difficoltà a riordinare le idee, con conseguente impossibilità a portare a termine i loro progetti.

Se invece i soggetti con tipologia TRm sono equilibrati, troviamo persone molto dotate di capacità di elaborazione e di critica costruttiva: si tratta di ottimi consiglieri, molto abili nella valutazione oggettiva della realtà.

8.3 TIPOLOGIA DEL TRi

Il TRi regge la funzione di separazione del puro dall'impuro, funzione che consente l'eliminazione dei rifiuti e la messa in riserva di sostanze utili per l'organismo.

Queste funzioni si traducono a livello psichico con la capacità di scindere ciò che è utile da ciò che non lo è, ossia di riuscire a trattenere le informazioni che servono eliminando quelle inutili. Le persone con tipologia TRi squilibrata non si riescono a orientare nella vita, a capire ciò che va trattenuto e ciò che va eliminato, e sono bloccati in una situazione di stallo che crea disagio e paura, dalla quale non riescono a venire fuori.

Se la tipologia TRi è invece ben equilibrata, avremo soggetti capaci di grande sintesi, con ottima memoria e grande sicurezza di sé.

8.4 TIPOLOGIA SHAO YANG

Poiché il TR appartiene al livello energetico Shao Yang, è importante studiarne la tipologia, anche se in questo livello si risente della presenza dell'altra componente, ossia la VB.

Il livello energetico Shao Yang ha una funzione di perno, e rappresenta la cerniera che permette ad una porta di aprirsi e di chiudersi.

E' un livello che ha più energia che sangue, e poiché l'energia indica il movimento, questo livello corrisponde al muoversi del soffio yang, superficiale, in tutte le direzioni e in tutte le parti del

corpo: il dinamismo dello yang si ritrova nell'importante relazione che stabilisce questo livello col movimento Fuoco, in quanto è come l'inviato regolatore, un messaggero: il TR appunto. Il TR è il messaggero in tutto il corpo del fuoco del Ming Men. Il ruolo del livello Shao Yang è quello di collegare le varie zone del corpo, ma anche quello di regolare il flusso energetico dello yang; in quanto cerniera, permette il movimento in tutte le direzioni, un po' come le articolazioni (cerniere anch'esse) consentono il movimento. Queste funzioni sono in comune con quelle della VB, che nell'organismo ha un ruolo di arbitro imparziale, custode della lealtà.

Sono soggetti molto dinamici, irrequieti, vitali, e hanno bisogno di muoversi in più direzioni, di cambiare spesso ambiente. Se sono in equilibrio, circolano bene nel mondo, sono comunicativi, affettuosi con gli altri, e hanno un grande senso della giustizia. Anche i disturbi che lamentano sono spesso erratici, variabili e non di rado contraddittori.

9. RIASSUNTO RAGIONATO

9.1 TRIPLICE RISCALDATORE

Il TR non è propriamente un viscere, ma una funzione. E' situato nello stomaco, ma non deve essere confuso con esso, in quanto il TR è il simbolo della funzione dello stomaco, ossia l'elaborazione degli alimenti.

Il TR è un fuoco: è il fuoco che cuoce gli alimenti in un recipiente, che è appunto lo stomaco. Esso ha tre posizioni elettive che si identificano, sempre in senso simbolico, con il cardias, il corpo e il piloro, chiamate rispettivamente Shang Jiao (TRs), Zhong Jiao (TRm) e Xia Jiao (TRi), i cui tre punti corrispondenti sono il 13, il 12 e il 10 VC.

Le funzioni principali del TR sono:

- a. Quella di una circolazione sua propria
- b. Di cottura degli alimenti, digestiva e di assimilazione
- c. Funzione di produzione e separazione delle energie pure/impure (distillazione)
- d. Distribuzione dell'energia ai vari organi/visceri del corpo
- e. Regolazione della quantità di energia distribuita
- f. Funzione embriogenetica

Anche se il TR è diviso in tre parti, dal punto di vista della produzione energetica possiamo considerarlo diviso in due, per rispettare la solita dualità yin/yang:

* una parte è composta dal TRm e dal TRs

* una parte è composta dal TRm e dal TRi

In questo modo si configurano un TR yang e un TR yin, e questo approccio concettuale è utile non tanto per comprendere la funzione digestiva in senso stretto del TR, bensì la sua funzione di produzione delle due energie fondamentali del corpo, ossia la Wei e la Ying, che sono appunto yang e yin, rispettivamente. La Ying viene prodotta dalla parte superiore, mentre la Wei dalla parte inferiore. Consideriamo come avviene l'intero processo: il TR medio scompone i cibi in due parti; quella più leggera sale al TRs, mentre quella più pesante e impura scende nel TRi. La parte yang che giunge al TRs va al polmone che, dopo averla mescolata alle energie Zhong e Yuan, costituisce il Xue, che non è propriamente il sangue in senso stretto, ma potrebbe essere tradotto come "energia-sangue", qualcosa di simile alla nostra "ematosi". Inoltre, viene prodotta anche energia Ying, che dal polmone raggiunge il meridiano principale e al punto 7P va a innestarsi nella circolazione energetica generale (P-IC-St-Rt-C-IT-V-R-MC-TR-VB-F). Invece, l'energia che dal TRm era finita nel TRi, giunge all'intestino crasso, dove i liquidi si separano dai solidi (feci). I liquidi, dopo separazione dell'energia Wei, vengono eliminati dalla vescica come urina. Così vengono eliminate le scorie, ma viene anche recuperata l'energia Wei che, convogliata al rene, sarà distribuita secondo il suo circuito e la legge dei 5 movimenti al fegato, al suo meridiano per giungere infine al punto 1VB (punto di esterizzazione dell'energia Wei). Parte dell'energia Wei viene trasmessa al cuore il quale, mediante il suo Luo, la fa uscire al punto 1V. Un'altra parte di energia Wei arriva alla milza, che la fa uscire al punto 1 St. Si nota pertanto che l'energia Wei che si esterizza va a disporsi tutta intorno all'occhio e nella parte più alta del corpo (la testa): da qui tende a scendere lungo la superficie del corpo fino a rientrare all'interno nei punti Ting. Possiamo a questo punto fare alcune considerazioni: s'è detto che il TR è un fuoco che cuoce gli alimenti; la parte yang che sale produce l'energia Ying, e quindi lo yang produce lo yin; viceversa, nel TRi, che

è yin, si produce l'energia Wei, che è yang, e quindi lo yin produce lo yang. L'energia Wei, essendo yang, esce nella zona yang del corpo (la testa) e circola in superficie (sempre yang). Al contrario, l'energia Ying, più yin perché trofico-nutritiva, passa nei meridiani rimanendo più in profondità rispetto alla Wei, anche perché parte dal polmone, che secondo la legge dei 5 movimenti è interiorizzante, e passa poi nel rene, che la condensa.

Tutti gli organi partecipano all'elaborazione e alla distribuzione dell'energia sotto l'impulso energetico del TR, che regola anche le funzioni dei vari organi armonizzandole tra loro. È importante ricordare che in caso di disfunzione di uno degli organi/visceri appartenenti a questa o quella sezione del TR, ciò comporta inevitabilmente un'alterazione del funzionamento della parte di TR corrispondente: avrà poi maggiore importanza allorché la malattia dell'organo/viscere sia secondaria a una disfunzione di un altro distretto del TR; se ad es. una malattia di milza (TRm) si propaga al polmone (TRs), oltre alla terapia propria di milza e polmone si dovrà provvedere anche alla terapia del TRm e TRs.

Un'altra deduzione è la seguente: il TRs produce energia Ying, e il suo funzionamento è sotto il controllo dei muscoli respiratori e delle ossa (gabbia toracica), ma muscoli e ossa sono anche sotto il controllo diretto dell'energia di fegato e rene, i quali dipendono dal TRi, per cui si dimostra che anche il TRi, sia pure indirettamente, controlla la produzione di energia Ying. In effetti, noi sappiamo che dagli alimenti possono essere estratti questi due tipi di energie, le quali saranno in proporzione diversa a seconda del funzionamento del TRsuperiore o inferiore, che si controllano vicendevolmente con un processo omeostatico che fa sì che in caso di eccesso di energia Ying si abbia una carenza di energia Wei, e ciò provoca una modificazione del funzionamento del fegato e rene, che vanno a inibire il TRs e viceversa.

Per quanto riguarda i punti più importanti di comando del TR, va detto che i punti 10, e 13 del VC sono "le porte" del TR inferiore e superiore, ma i veri "centri" del TR sono il 17 VC per il TRs e il 5 VC per il TRi, mentre per il TRm il "centro" è il punto 12VC. Il TR ha invece il suo punto Shu dorsale al 22V.

Riassumendo, il TR presiede a tre metabolismi: il TRs agisce sul piano superiore del tronco con gli organi in esso contenuti (polmone e cuore), oltre all'esofago dove avviene l'introduzione dei cibi; il TRm agisce per mezzo di milza e stomaco (e in parte il fegato, per quanto riguarda la sua funzione digestiva); il TRi, tramite colon, vescica e intestino tenue (e fegato per quanto riguarda la sua funzione svenenante) elimina scorie e rifiuti.

Compete poi al TR la funzione di mediatore (livello Shao Yang di cerniera) tra l'ambiente esterno e interno con il controllo della respirazione, degli scambi ossido-riduttivi polmonari e dell'attività sessuale (scambio di energia tra maschio e femmina), insieme all'altra cerniera, ossia il Jue Yin, di cui fa parte il MC.

Inoltre al TR è attribuita la capacità di stimolare i liquidi che si trovano tra gli organi e i visceri, e di fare circolare l'energia nervosa e il calore.

Concludendo, si può affermare che il TR è il mediatore tra l'uomo e il cielo, capace di ristabilire l'equilibrio tra lo yin e lo yang.

9.2 MAESTRO DEL CUORE

Al movimento fuoco, oltre che cuore, intestino tenue, e TR, appartiene anche il Maestro del Cuore. Il termine "maestro" rappresenta una traduzione impropria, in quanto la funzione di questo "organo" è in realtà una complessa funzione di servizio-difesa-mediazione-portavoce-ministro.

Anche il MC, come il San Jiao, è una superfunzione, ed è complementare al TR, che lo segue secondo la circolazione nicto-emerale dell'energia Ying (MC dalle ore 19 alle 21, TR dalle 21 alle 23); fa parte del livello energetico Jue Yin.

Mentre il TR è adibito alla produzione e alla trasformazione-gestione dell'energia (in quanto è più yang), il MC è più legato al sangue e ai liquidi sessuali (perché è più yin). La sua funzione protettiva nei confronti del cuore lo fanno correlare, almeno parzialmente, con l'attività del sistema ortosimpatico, che regola e modula le azioni dell'apparato cardiovascolare. Questo concetto ha importanti risvolti terapeutici, perché tutte le volte che vogliamo agire sull'apparato cardiovascolare dobbiamo utilizzare punti del MC, soprattutto se sono in causa noxe esterne, in quanto i punti diretti del cuore hanno una valenza più "psichica".

L'inizio del suo tragitto meridianico è al centro del torace e qui avviene anche la connessione interna con il suo complementare, il TR. Riflessi ortosimpatici si riscontrano sul simpatico cervicale, particolarmente sugli occhi e sulla circolazione cerebrale, sulla parete toracica, sui territori viscerali (plesso cardiaco, vasomotricità) e broncopolmonari, sul plesso mesenterico, ipogastrico e iliaco nonché sulla funzionalità del F e della VB.

Come si vede, il MC rappresenta un fattore molto importante per l'equilibrio del corpo nei riguardi dello yin/yang, interno/esterno, alto/basso.

EDEMI

INTRODUZIONE

Il termine edema designa un ristagno di liquido organico, caratterizzato da infiltrazione dei tessuti (segnatamente quello connettivo), in genere non dolorosa né arrossata, che lascia l'impronta del dito (fovea).

In MTC il disturbo è provocato da turbe dell'energia del Polmone, della Milza e del Rene, con ripercussioni su Vescica e TR, come conferma il So Wen: "L'installarsi dell'energia perversa nei tre yin provoca spesso edemi... Il Rene è la porta dello Stomaco: se la porta è chiusa, il liquido organico si ferma e determina la malattia... L'insufficienza energetica del Polmone rallenta la circolazione del liquido organico... L'insufficienza dell'energia renale fa traboccare l'acqua". Una spiegazione di queste affermazioni, un po' ermetiche e talora sibilline, può essere la seguente: noi sappiamo che la fonte dell'acqua organica è il Rene, e ci deve essere equilibrio e scambio continuo tra acqua ed energia (il cui "maestro" è invece il Polmone; d'altro canto, la legge dei cinque movimenti ci insegna che l'acqua è controllata-inibita dalla Terra: se però la Terra è in vuoto, l'acqua si ribella alla Terra e la imbibisce di liquido; anche se il Rene-Yang è in vuoto, l'acqua, non più frenata e controllata, si ribella verso la Terra, ma dati i rapporti tra Rene e Polmone, in questo secondo caso si ha anche coinvolgimento polmonare (iperpnea); se invece è l'energia polmonare ad essere primitivamente in vuoto, essa non può più controbilanciare l'acqua (trasformandola in liquido organico-interstiziale), e ancora una volta si avrà edema. Si comprende quindi come l'aggressione a questi tre organi faccia da ostacolo alla funzione del TR (armoniosa circolazione dei liquidi) e della Vescica (eliminazione dei liquidi).

Il conseguente ristagno dei liquidi organici provoca gli edemi.

PATOGENESI

I tre principali meccanismi di creazione dell'edema sono:

1. Invasione di vento patogeno
2. Impregnazione di acqua-umidità
 - a. Diretta
 - b. Da trasformazione in umidità-calore

3. Vuoto di Milza e di Rene-Yang

1. Invasione di vento patogeno.

Il Polmone controlla, come è noto, la parte superficiale del corpo (Biao), ossia la pelle. Il vento patogeno è in grado di impedire all'energia polmonare di arrivare fino al Rene, e le vie liquide perdono pertanto la loro comunicazione con la Vescica: l'acqua ristagna e si infiltra nel tessuto connettivo provocando edema.

2. Impregnazione di acqua umidità

- a. Diretta. Lo stazionamento in luoghi umidi, la marcia prolungata su terreno bagnato, l'esposizione prolungata alla pioggia possono favorire l'entrata dell'energia patogena umidità nel tessuto connettivo, con conseguente edema

- b. Da trasformazione in umidità-calore. Tutte le cause di disarmonia del metabolismo idrico sono in grado di generare edemi, in quanto l'azione prolungata dell'umidità può trasformarsi in calore e ostruire varie vie energetiche, coinvolgendo la funzione di controllo dei liquidi del TR.
3. Vuoto di Milza e di Rene-Yang.
La Milza controlla la metabolizzazione dell'energia alimentare, e il Rene controlla i movimenti dell'energia yang della Milza: se il Rene-Yang è in vuoto, l'umidità-acqua si accumula e trabocca con conseguente edema.

CLINICA

Dal punto di vista clinico, gli edemi si dividono in due grandi gruppi:

1. Edema di tipo Yang-Acqua (di origine esterna)
2. Edema di tipo Yin-Acqua (di origine interna)
 1. Edema Yang-Acqua.

Sono legati all'aggressione del vento o dell'umidità: nel primo caso avremo gonfiore del viso e degli occhi, con progressione dell'edema anche nelle zone posteriori del corpo; paura del vento, poliartralgie con ipertermia e freddolosità, assenza della fovea, lingua con induito biancastro e polso superficiale.

Se è in causa l'umidità, avremo il segno della fovea, ma non la paura del vento e le artralgie; semmai, potrà essere presente disuria; lingua e polso sono invece identici al caso precedente. Nel caso che l'umidità si trasformi in calore, l'edema sarà più generalizzato, vi sarà sete intensa, stipsi e urine ematiche, con senso di pienezza toraco-addominale e dispnea; la lingua sarà stavolta coperta da induito giallastro e il polso indicherà la presenza di umidità-calore (celere e scivoloso). Si comprende come queste forme di edema siano paragonabili, nella nostra medicina, a forme di tipo simil-influenzale con o senza cistite, mentre la forma da umidità-calore è più simile a una forma, sempre di origine esterna, ma più grave, come una glomerulonefrite, una pielonefrite o una cistite emorragica.
 2. Edema Yin-Acqua.

Questi edemi sono di origine interna, e sono legati al vuoto di Milza e di Rene-Yang. I sintomi principali saranno il pallore, l'edema generalizzato, il senso di pienezza addominale (preceduto da gonfiore dei piedi), assenza di sete, oliguria con urine chiare, freddo ai 4 arti, lingua con induito biancastro e polso profondo. Qui si comprende come i sintomi siano ben più gravi, con coinvolgimento di funzioni organiche più profonde, e nella nostra medicina si può pensare a una forma di cedimento di tutto lo Yang organico, come si ha nell'insufficienza renale cronica o nell'insufficienza ventricolare destra.

TERAPIA

Punti generali. Il TR controlla la conservazione dell'equilibrio delle vie liquide, e una carenza dell'energia del corpo incide sulle funzioni del TR bloccando il movimento Acqua. Il punto 22 V, punto Shu dorsale del TR, è molto importante per armonizzarne le funzioni. Un altro punto è il 6 VC, che rinforza l'azione di armonizzazione dell'energia e ristabilisce un sistema

energetico in grado di riassorbire il ristagno del liquido organico. Il 9 VC ha connessioni molto strette col Tae Yang (IT e V), e ne attiva la circolazione, cosicchè viene sostenuto il movimento di conservazione del puro e di eliminazione dell'impuro, tipica di IT e V: si ricordi che il 9 VC è molto importante come "punto delle vie dell'acqua". L'associazione di 36 St e di 6 M è in grado di armonizzare l'energia della Terra, e così si rinforza la distribuzione della quintessenza energetica da parte della Milza: la conseguenza è che il liquido organico viene spinto a rientrare in un ciclo fisiologico di normalità.

Punti per l'edema Yang-Acqua. Il punto shu dorsale di Polmone (13 V) e l'11 V sono utilizzati per attivare la circolazione dell'energia del Polmone verso la Milza lungo il livello Tae Yin, perché il Polmone controlla la cute, mentre la Milza controlla l'insieme delle parti esterne del corpo: una volta regolarizzato il Tae Yin, si aggiunge il punto 4 GI per portare l'eccesso di liquido all'esterno (verso il livello Yang Ming, che appunto apre all'esterno).

Punti per l'edema Yin-Acqua. In questo caso il Rene-Yang è in vuoto, e il TR medio si blocca per via del vuoto di Milza. In questo caso si usa il punto Shu dorsale del Rene (23 V) e della Milza (20 V), usando anche la moxa. Lo Yang così recuperato armonizza il metabolismo dell'energia che spontaneamente disperderà l'eccesso di Yin-Acqua.

Punti aggiuntivi. Il 26 VG è utile nell'edema del viso.

Il 6 GI è utile nell'edema dell'arto superiore.

Il 9 M è utile nell'edema dell'arto inferiore

RIASSUNTO

L'edema è essenzialmente legato a un ipofunzionamento simultaneo di Polmone, Milza e Rene, il cui potenziale energetico diventa insufficiente per la regolazione del metabolismo dell'Acqua-Umidità: quest'ultima si infiltra pertanto nel connettivo di pelle e mucose e realizza un gonfiore indolente non infiammatorio.

L'edema è distinto in edema yang-acqua e edema yin-acqua, rispettivamente da cause esterne (pienezza) o interne (vuoto).

La terapia si basa sull'armonizzazione del TR, sul sostegno dei tre organi interessati e su tecniche diuretiche, con apporto di calore tramite la moxa quando domina l'insufficienza di yang di rene e di milza.